

**A FINE MESE** Lo storico esercizio aprì subito dopo la fine della guerra

# Un altro pezzo di storia se ne va Chiude la cartoleria Ambiveri

■ Le alte ante di vetro con dentro affollati quaderni, fogli e pastelli colorati. Gli scaffali pieni di cartelle e giochi colorati, gli ampi cassettoni aperti proprio per scovare quell'articolo introvabile al supermercato, il profumo della carta e dell'inchiostro. Come composta da gocce di una pittoresca cartolina, questa immagine non troverà più collocazione all'interno della città.

Perché a fine mese la cartoleria Ambiveri chiude la serranda, e con lei se ne va oltre mezzo secolo di storia. Mangiata da un mercato che non trova più spazio per i negozi di vicinato: «Chiudiamo perché non abbiamo più clienti, c'è poco lavoro e non ci stiamo più dentro con le spese» dicono da dietro al bancone.

Vimercate rinuncia così alla cartoleria che fin da prima della seconda guerra mondiale è stata punto di riferimento in pieno centro: ha visto passare generazioni di piccoli studenti, ne ha visti crescere a centinaia, ha seguito l'evolversi della società e delle sue esigenze.

Dapprima di fronte alla villa Gussi e poi trasferita in piazza



Addio agli armadi colmi di cartelle, carta articoli per disegno Foto Signorini

Unità d'Italia, proprio davanti al Santuario Beata Vergine del Rosario (vecchie storie raccontano che durante il trasloco ci fossero gli aerei di guerra a tagliare il cielo), il negozio fondato da Biagio Ambiveri si è infine stabilizzato nell'attuale sede, in via de Castilia, nel 1972. La gestione dell'attività è in un secondo momento passata ai cinque figli di Biagio, due dei quali ne sono tuttora proprietari: Vanda e Franco, entrambi ultraottantenni; lavora dietro il bancone anche il nipote Marco.

Accompagnata dalle note no-

stalgiche che solo la fine di un romanzo ben scritto è capace di suscitare, la chiusura della cartoleria degli Ambiveri non è comunque un fulmine a ciel sereno. Nel maggio 2016 già aveva dovuto rinunciare a un pezzo di sé: aveva chiuso la tipografia con tutte le sue attrezzature, ormai non più conformi alle norme vigenti e troppo costose sia da adeguare che da sostituire. Vimercate aveva così assistito all'estrazione dei grossi macchinari, quasi da considerarsi pezzi di archeologia industriale, dal piano interrato del negozio. ■ **F.Sig.**